



MOSTRA: “PAOLO E FRANCESCA. VISIONI DAL CUORE” **Castello di Montebello - Poggio Torriana (RN)** **Inaugurazione domenica 5 luglio 2026 - ORE 18,00**

Domenica 5 luglio, alle ore 18, presso l'antica porta del castello di Montebello (Comune di Poggio Torriana - RN), sarà inaugurata la mostra d'arte “PAOLO E FRANCESCA, VISIONI DAL CUORE” di Salvatore Gennaro, organizzata dal Comune di Poggio Torriana e dal Centro Studi Olim Flaminia e curata da Andrea Antonioli (storico, archeologo e scrittore) e Vittorio Spampinato (critico d'arte e Direttore di NuovaMente).

La vicenda di Paolo e Francesca costituisce un bene culturale, un “memorabilia” straordinario, un patrimonio storico-letterario, sociale e pedagogico unico e totalizzante, un fenomeno fatto di valori intellettuali, morali e di costume a livello globale che pertanto va valorizzato, tutelato, conservato e promosso.

«La realizzazione di questo progetto – dichiara il Sindaco di Poggio Torriana Ronny Raggini – permette di coniugare, attraverso la storia, l'arte e la letteratura, alcune degli argomenti sviluppati da Dante nella sua Commedia. In questo contesto, il territorio di Poggio Torriana è molto importante per le sue origini e i suoi trascorsi malatestiani: il Castello di Montebello è infatti uno dei luoghi più antichi e suggestivi dei Malatesta, dove permangono tradizioni sulla vicenda dei due amanti. Non va tuttavia dimenticata la Rocca delle Due Torri di Scorticata dove si dice che Gianciotto Malatesta, marito di Francesca, fu ucciso presso per mano del nipote Uberto Malatesta dei conti di Giaggiolo, per vendicare la morte del padre Paolo il Bello».

La vicenda degli innamorati più celebri della letteratura mondiale ha recentemente conosciuto una svolta grazie alle ricerche e agli studi inediti di Andrea Antonioli, confluiti nel volume *Paolo e Francesca. Amanti per l'eternità* (Pazzini Editore), già insignito di prestigiosi premi letterari nazionali e internazionali, dal quale ha preso vita il progetto multidisciplinare omonimo che ha coinvolto 38 Comuni romagnoli e italiani, nonché numerosi Enti e Istituzioni culturali e sociali sia italiani che stranieri. La mostra fa parte di questo progetto che ha portato all'identificazione – dopo 750 anni – della famiglia materna di Francesca da Rimini, un dettaglio di straordinaria rilevanza storica che apre nuovi scenari sul legame tra Francesca e Dante, rivelatosi molto più profondo di quanto finora ritenuto. Tali rivelazioni trovano sorprendenti riscontri non solo nel V Canto dell'Inferno, con le sue implicazioni ontologiche, ma anche in altri Canti dell'Inferno e del Paradiso, ridefinendo i rapporti tra Dante e le famiglie dei due protagonisti – i Malatesta e i da Polenta – e chiarendo con maggiore precisione il movente della tragedia, nonché il luogo e il tempo in cui essa accadde.

«La mostra evidenzia le doti artistiche del talentuoso Salvatore Gennaro, allievo per dieci anni di Nello Galvani in arte “il Cotignola” – sottolineano i curatori Andrea Antonioli e Vittorio Spampinato – Nelle opere di Gennaro, la vicenda terrena e ultraterrena di Paolo e Francesca si diversifica e si articola notevolmente nella scelta dei momenti all'interno dell'episodio, con conseguenti innumerevoli tipi di approccio al soggetto: l'incontro della coppia con Dante e Virgilio, il racconto di Francesca, la lettura del testo galeotto, il fatidico momento del bacio, Gianciotto che sorprende la coppia in atteggiamenti amorosi, le fasi concitate del delitto, i corpi riversi degli amanti uccisi, le loro figure avvinghiate e fluttuanti nel girone dei lussuriosi, lo svenimento di Dante. Con l'arte di Gennaro l'intreccio fra vista e udito si fa fitto e labirintico con un effetto che finisce per accendere le emozioni dell'osservatore,

valorizzando al massimo grado l'immaginazione, la libertà creativa, i sentimenti, spesso venando il tutto ora con un atteggiamento meditativo e malinconico, ora con un tratto drammatico, epico e addirittura titanico».

La mostra sarà visitabile gratuitamente, presso il portale del castello di Montebello a Poggio Torriana (RN) dal 5 luglio al 23 agosto 2026.